



SCAFFALI ONLINE
<http://badigit.comune.bologna.it/books>

Relazione e disegno della fiera per la solita Festa popolare della Porchetta fatta in Bologna il dì 24. agosto 1693, In Bologna : nella Stampa Camerale
Collocazione: 17-CIV.POL FESTE F 03, 011
<http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=search&thNomeDocumento=UBO3578645T>

Questo libro è parte delle collezioni della Biblioteca dell'Archiginnasio.

L'ebook è distribuito con licenza Creative Commons solo per scopo personale, privato e non commerciale, condividi allo stesso modo



[4.0:http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/legalcode](http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/legalcode)

Per qualsiasi altro scopo, o per ottenere immagini a risoluzione superiore contattare: archiginnasio@comune.bologna.it

1693

A/3

RELAZIONE,
E DISEGNO
DELLA FIERA

Per la solita Festa Popolare
DELLA PORCHETTA
FATTA IN BOLOGNA

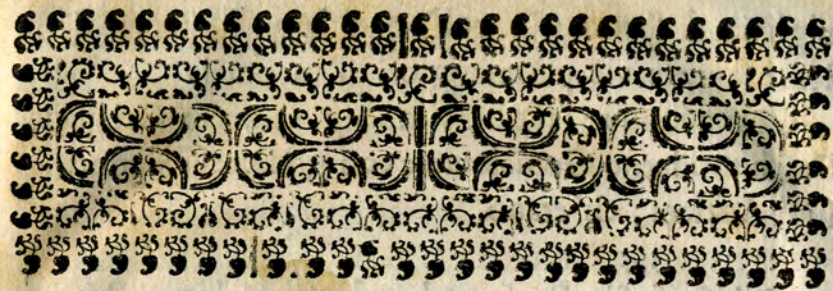
Il di 24. Agosto 1693.



BIBLIOTECA
COMUNITATIVA
DI BOLOGNA

In BOLOGNA, nella Stampa Camerale.

Con licenza de' Superiori.



Cortese Lettore.

Perche l'Ozio fù quello, che sempre
feminò nel cuore de' Popoli le Di-
scordie, e le Turbolenze tanto no-
ciue, e dannose; Quindi fù, che i
Romani Legislatori prouidamente
instituirono la Caccia, il Corso, la
Lotta, il Palo, il Cesto, & altri esercizi, e spettacoli
per la loro Giouentù; acciòche solo si fermassero sù le
fatiche ammaestrati per vincere così poderoso Nemi-
co giuocando, e s'auuezzassero à scacciar quello, che da
douero poteua sedurli dal nome di buoni Cittadini; e
per questo sul Campo Marzio di Roma si rese ammi-
rabile l'animo di vn Giulio Cesare col far trasportar da'
lontano le più preziose, & indurate viscere de' Mon-
ti, per poi formarne vn vasto recinto, ad effetto solo, che
quella Giouentù, che in tal maestoso Anfiteatro s'affron-
taua al Cimento, potesse, à forza di sudore, da tante
mie

migliaia di spettatori, coll'acquistarne il viuua, e desiderar sempre viè più maggiori gl'incontri.

Così adunque l'Illustrissimo Sig. Senatore Gregorio Casali moderno Gonfaloniere con gli Eccelsi Signori suoi Anziani, ch'erano

L'Illustris. Sig. Prospero Lombardi Maluezzi Priore.

Illustris. & Eccel. Sig. Mario Mariani Dottore.

Illustris. Sig. March. Comend. Filippo Maria Bentiuogli Paleotti.

Illustris. Sig. March. Gio: Giuseppe Felice Orsi.

Illustris. Sig. Co: Ercole Ercolani.

Illustris. Sig. Neri Lorenzo Pietro Angelelli.

Illustris. Sig. March. Gio: Paolo Pepoli.

Illustris. Sig. March. Lodouico Barbieri Fontana.

Non inferiori d'animo agli Augusti, seppero far pompa della loro splendidezza in occasione dell'annuale, e Popolar Festa della Porchetta (di cui il ridirne l'origine, e la cagione farebbe vn troppo fastidir' il Lettore) e vollero in onta di quell'ozio, origine vn tempo di tante guerre Ciuili per le fazioni Guelfe, e Ghibelline eccitate, che si rauuiasse alla memoria de' posterì l'estinzione delle medesime, già dell'anno 1281. in tal giorno felicemente seguita; Perciò fecero rappresentar sù la pubblica Piazza le Mura interiori di vna Città con vna grandissima Porta nel mezzo, quale ne' fianchi

por-

portaua due Corpi di Guardia guerniti di quantità d'Armi, sì in Asta, come da fuoco, d'Armature, Scudi, e Tamburi; Doue poi terminauano le Loggie coperte, erano alzate due gran Torri, dalle quali si fece il getto al Popolo, dopo la difficoltosa Caccia del Toro; Luogo, in vero, di cui non sò se l'Idèa figurar si potesse trouato più proprio per così degno spettacolo.

L'ordine col quale si fece, fù, che in questo recinto (dopo esser comparsi sù l'Aringhiera degl'Eccelsi Signori Anziani l'Eminentissimo Signor Card. Benedetto Pamphilij dignissimo Legato à Latere, l'Illustrissimo Monsignore Giberto Borromei Vicelegato, l'Illustrissimo Sig. Gonfaloniere, e suoi Signori Anziani) sboccarono nel mezzo di così vasto Teatro con Armi in Asta, e con Canial lasso, quaranta Cacciatori, dopo de' quali fù data la libertà à due ferocissimi Tori, che conoscendo non più soggetta la loro forza, cominciarono à cercare chi la teneua colà rinchiusa; mà quegli con soffioni di fuoco, collocati sopra dell'Asta, non mancauano di spauentargli insieme, e cacciarli; Al primo assalto poi de' Mastini, l'vno, e l'altro de' Tori, come dalla rabbia auelenato, sembraua, che con gl'occhi sbranar volesse, non meno i Cani, che i Cacciatori, che alla difesa allestiri, e ben assicurati da dodici Borti, opportunamente nel Teatro disposte, stauano intenti ad ucciderli, come dopo lungo tempo, e gran fatica, successe.

Chi

Chi vide questa spauentosa Caccia, ti potrà dire, che la penna fu menzogniera per non hauere sinceramente espresso il vero, poiche la nobiltà, e proprietà, con ch' erano vestiti li coraggiosi Cacciatori, la bravura de' Cani, la robustezza degl' indomiti Tori, la maestà, che rappresentana il Teatro con l'infinità degli spettatori, il getto copioso degli Vcellami di quasi tutte le sorti, (oltre i Castrati, & altri quadrupedi) de' vaghi Pauoni da' Superiori gettati, e della quantità d'Argento profuso con prodiga generosità dall' Eminentiss. Sig. Card. Legato al pouero Popolo; la nobiltà con che era apparsa la Galleria, guernita di Damaschi verdi trinaci d'Oro, Pitture, Specchi, & altri nobili Are di, doue si tratteneuano i Cauaglieri, e le Dame tutte, in parata riccamente vestite. Li rinfreschi, e le piazze con che vennero regalate, furono sì copiosi d'Acque, Sorbetti, Frutta, Confetture, Canditi d'ogni sorte, e di Aggrumi più rari, che à bastanza non può ridirsi.

Col Disegno però qui annesso potrai in qualche parte, ò Lettore, appagar gli occhi, se non gli appagasti leggendo.

Terminò poi la Festa col solito getto della Porchetta arrostita, dalla Renghiera maggiore sopra la Porta del Palazzo.

Dirò bene, nè sarà iperbole, che non sò se il Teatro fusse finto, ò vero, poiche era tanto correttamente dipinto, e sapeua così bene ingannar gli occhi di
chi

di chi lo riguardaua, che quasi sforzaua à stenderui la mano per accertarsene.

Il Popolo, che faceua à gara con gl'viti per guadagnarli il comestibile, & il denaro sembraua per l'immensità vn Mare fluttuante, e la voce commune degli e viua affordaua il riso vniuersale degli spettatori, quali tutti applaudendo à sì nobile, e generosa funzione, ammirati, e soddisfatti partirono, Viui felice.

I L F I N E.

BIBLIOTECA
COMUNITATIVA
DI BOLOGNA

Vidi D Alexander Giribaldus Cleric. Regularis S. Pauli,
& in Metrop Bonon. Penit. pro Illustris. & Reueren-
dissimo D. D Iacobo Boncompagno Archiep. Bonon.
& Principe.

Imprimatur;

Fr. Paulus Hieronymus Giacconus Inq. f. Bononiae.

106085

